

Dalle cose dette mi par che resti assai chiaro, e manifesto quello, che nel principio di questo discorso ne accennai, cioè, che tutto il disordine, ancorchè sia stato diviso in due capi, nello scoprimento del terreno, e nell' interrimento de' Porti, in ogni modo con un solo rimedio aggiunto, e per quanto io stimo assai facile, sarà levato il tutto. E questo è, che si rimetta più acqua, che si può nelle Lagune, e particolarmente dalle parti superiori di Venezia, avendo riguardo, che l'acqua sia men torbida che sia possibile. E che questo sia il vero, e real rimedio dei precedenti disordini, è manifesto; imperciocchè nel passare che farà quest'acqua per le Lagune, da per se stessa andrà scaricando i canali in varie parti di esse secondo le correnti, che andrà acquistando, e così sparsa per la Laguna manterrà l'acque nella medesima, e ne' canali assai più alte, come proverò più a basso; cosa, che renderà comoda la navigazione; e quello, che più è di gran momento nel nostro negozio, resteranno sempre coperti quei fanghi, che ora in tempo d'acque basse si scoprono, in modo che sarà rimediato ancora alla putrefazione dell'aria; e finalmente dovendo sempre sgorgare fuori nel mare per i Porti tutta questa copia d'acqua, non ho dubbio, che ne manterrà scavati i fondi. E che questi effetti debbano seguire, pare, che la natura istessa lo persuada, restando solo una difficoltà grande: se veramente quella copia d'acqua, che sarà condotta nella Laguna, possa esser sufficiente a rialzare l'acque tanto che possano mantenere coperti i fanghi, e facilitare la navigazione, che dovrebbe esser almeno un mezzo braccio in circa. E veramente pare così a primo aspetto, che sia impossibile, che l'acqua sola della Brenta messa nella Laguna, e sopra di essa sparsa, possa cagionare così segnalata altezza d'acqua; e per confermare più la difficoltà si potrebbe dire, riducendo la ragione al calcolo, che quando la Brenta fosse larga quaranta braccia, ed alta due e mezzo, e la larghezza della Laguna fosse ventimila braccia, parrebbe necessario, che l'altezza dell'acqua della Brenta, sparsa, e distesa fra la Laguna, non fosse se non un dugentesimo di braccio di altezza impercettibile, e che non farebbe di niun momento al nostro bisogno; anzi di più essendo verissimo, che la Brenta viene assai torbida, e carica,